

La festa della Repubblica con chi dorme nei cartoni

DI MARTA VALAGUSSA

Un pomeriggio e una serata in cui sentirsi tutti italiani e festeggiare insieme a festa della Repubblica: questa l'opportunità che potranno avere molti *clochard* milanesi, quelli che si raccolgono nelle vie intorno al Duomo, dormendo nei cartoni e arrangiandosi con mezzi di fortuna, soprattutto nei mesi invernali. In occasione della festa della Repubblica i giovani dell'Azione cattolica ambrosiana invitano tutti per un momento di festa venerdì 2 giugno. Il programma prevede il ritrovo dei giovani che vogliono partecipare, alle 14.30 presso il Centro diocesano (via Sant'Antonio, 5 - Milano), per la preparazione. Alle ore 17 arrivano gli amici poveri e alle 17.15 inizia lo spettacolo di intrattenimento con l'attrice Erika Renai. A seguire

aperitivo e conclusione prevista per le ore 19.30. Il giorno prima i giovani di Azione cattolica ambrosiana girano per il centro di Milano, invitando personalmente i poveri alla festa del giorno seguente, con tanto di invito scritto, che i poveri utilizzano come «biglietto d'ingresso». «La Repubblica dei poveri» è il titolo dell'iniziativa: qualche panino, bibite fresche, ma soprattutto uno spettacolo teatrale e alcune attività legate all'importante anniversario civile. L'idea nasce da una intuizione di Giorgio La Pira che dopo la Santa Messa domenicale insegnava politica internazionale ai poveri della città. «I poveri hanno diritto di sapere, hanno diritto di conoscere la realtà in cui vivono,

«Anche gli invisibili, come loro, sono cittadini italiani»
Don Luca Ciotti presenta l'iniziativa del 2 giugno con i giovani di Ac e «3P»

hanno diritto a godere della bellezza dell'arte e della cultura - dice don Luca Ciotti, assistente giovani di Azione cattolica -. Anche gli invisibili, come questa proposta prende vita proprio da un'associazione di laici: è un aspetto molto significativo. Quello che ci muove è il forte desiderio di farli sentire accolti, di farli sentire a casa». I giovani di Azione cattolica, che invitano i *clochard* e i poveri del centro storico, hanno lanciato ormai da tempo l'iniziativa delle «3P»: pane, Parola e poveri. Obiettivo di «3P» è quello di accorgersi della realtà: i poveri ci sono, eccome. I giovani di Ac sanno perfettamente che non potranno cambiare molto nelle vite

di quelle persone, ma hanno la consapevolezza che a cambiare, piuttosto, sarà qualcosa in loro: sapere di aver portato la mattina la colazione ad alcuni uomini e donne che dormono agli angoli delle strade fa poi guardare con occhi diversi quanto accade durante le giornate e gli stessi posti quando si ripassa da quei luoghi. «Non puntiamo a entrare in relazione diretta con i poveri - prosegue don Ciotti - Bisogna prepararsi per questo. Non è così semplice sostenere una relazione continuativa con il povero. Desideriamo piuttosto permettere loro di svegliarsi e poter dire: "Beh, d'oggi la giornata inizia bene". È un segno personalizzato di affetto e vicinanza». Per maggiori informazioni consultare il sito www.azionecattolicamilano.it o mandare una e-mail a acgiovani3p@gmail.com.



Incontro con i «clochard» proposto dall'Azione cattolica

Il 31 la presentazione in via Solferino a Milano

L'ultimo libro del cardinale Angelo Scola, dal titolo «Postcristianesimo? Il malessere e le speranze dell'Occidente» (Marsilio, pagine 144, euro 15) sarà presentato in un incontro in programma mercoledì 31 maggio, alle ore 18, presso la Sala Buzzati della Fondazione Corriere della Sera (via Solferino, 26 - Milano). Con l'Arcivescovo dialogheranno il filosofo Salvatore Natoli, Angelo Panebianco, politologo ed editorialista del Corriere della Sera, e Gianni Riotta, editorialista de La Stampa, in un dibattito moderato da Elisabetta Soglio, giornalista del Corriere della Sera. L'evento è organizzato da Fondazione Corriere della Sera e Diocesi di Milano. Diretta streaming su www.chiesadimilano.it. Info: tel. 02.8556240.



«Postcristianesimo?» è il titolo del nuovo libro del cardinale Angelo Scola sul malessere e le speranze

dell'occidente. Per Riotta è un un appello a liberali, cristiani e illuministi a «rivalorizzare la società»

«Valori laici e religiosi insieme contro la crisi»

DI PINO NARDI

«L'appello del Cardinale risuona dentro di me: è necessaria una coalizione valoriale, religiosa e laica». Gianni Riotta, editorialista de La Stampa anticipa qualche riflessione sul nuovo libro del cardinale Angelo Scola «Postcristianesimo?» al centro del dibattito di mercoledì prossimo alla Fondazione Corriere della Sera (vedi box a lato). Riotta, nel suo volume l'Arcivescovo parla di malessere dell'Occidente. Dal suo osservatorio come legge questa analisi? «Il tema è molto diffuso. L'ex direttore dell'Economist Bill Emmott ha appena pubblicato un libro che si intitola "Il destino dell'Occidente", che abbiamo presentato insieme al recente Salone del libro a Torino. Del corrispondente dagli Stati Uniti del Financial Times Edward Luce è appena uscito "La ritirata del liberalismo occidentale". Il primo è stato tradotto da Marsilio, il secondo nelle prossime settimane da Einaudi, di cui ho scritto la prefazione italiana. Entrambi affrontano il declino, la crisi della civiltà occidentale e del liberalismo. Se declina la civiltà declina la sua ideologia, nel senso di corredo di idee. Allora, quello che mi ha impressionato nell'ottimo lavoro dei due cari amici è che nessuno dei due cita il declino valoriale e religioso di fedeli del nostro mondo. Invece il testo del cardinale Scola è complementare proprio a loro quando si chiede: è possibile ragionare della crisi della nostra società nel XXI secolo senza includere anche il nichilismo che deriva dalla perdita dei valori di fede? La mia lettura del saggio del Cardinale, prendendolo come specchio di questa arancia, è che fino a che noi non riusciamo a parlare di crisi sociale, politica, culturale, religiosa come un tutt'unico non capiamo qual è il malessere del nostro tempo».



Da tempo ormai è centrale il rapporto tra Occidente e islam. Come va affrontato?



Gianni Riotta

«Quando il Cardinale era Patriarca di Venezia nella Fondazione Oasis ha parlato sempre degli islam e non dell'islam. Barack Obama non voleva mai definire islamista o islamico il fondamentalismo terroristico, perché diceva che non aveva a che fare con la religione. Invece ha tutto a che fare con la religione. Forse alla base del malessere denunciato da Emmott e Luce c'è il nichilismo che deriva da una società non laica, non secolare, ma areligiosa. Allora, il dramma del nichilismo che sta oggi dividendo l'islam - la grande maggioranza delle vittime del terrorismo islamista sono musulmani in Siria, in Iraq, in Afghanistan - è che anche nell'islam

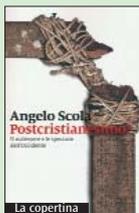
occidentale e non occidentale si è installata una fortissima componente islamista nichilista con la quale bisogna fare i conti. Allora, bisogna rivalorizzare la società dal punto di vista dei liberali, dei cristiani, degli illuministi. Però l'appello del Cardinale risuona dentro di me: è necessaria una coalizione valoriale, religiosa e laica, che combatte l'Isis». Nel libro il Cardinale parla anche delle speranze. C'è un ruolo allora della religione, in particolare del cristianesimo nell'Occidente? «Sì. Come farò anche nel dibattito a Milano, mi concentro di più sul malessere, perché questo è il mio mestiere. Non c'è dubbio che il nichilismo si abbatte se fai appello alle speranze: questo è il messaggio che sta lanciando papa Francesco. Il

recente incontro con il presidente Donald Trump - malgrado quello che le diplomazie devono dire - è finito in un nulla di fatto, che è meglio dello scontro aperto, perché rimane un nulla di fatto. Il Cardinale dice "richiamare l'uomo a sé stesso" secondo il vecchio postulato del teologo padre Henri De Lubac. Per me richiamare l'uomo a sé stesso oggi significa creare questa coalizione valoriale tra religiosi e laici. Il Cardinale che mettono in pratica la parola e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi". Questo rimanda al mondo dei social media, sempre più spesso una grande arena di narcisismo in cui tutti parlano, nessuno ascolta e tutto si perde. Però, non c'è dubbio che ciascuno di noi ogni giorno online vede almeno un esempio che contraddice questo, di persone che può invece trovare proprio calore umano online».

Uscito nelle librerie per un dialogo con tutti

Il rapporto con Dio, la paradossale libertà che ci paralizzava, il valore che oggi assume la testimonianza dei cristiani... Questioni cruciali del nostro tempo affrontate dal cardinale Angelo Scola in un percorso di ricerca attraverso le pagine del volume «Postcristianesimo? Il malessere e le speranze dell'Occidente» da poche settimane uscito in libreria e che sarà presentato mercoledì 31 Milano (vedi box sopra). L'Arcivescovo di Milano denuncia: «La scelta di trasformare in legge ogni diritto individualisticamente affermato non sembra una sicura verso il bene comune, soprattutto per chi ha meno

voce». La società postmoderna in Europa si è allontanata dal cristianesimo che non è più, sociologicamente, la religione civile dominante, «ma non è detto» scrive il cardinale Scola «che sia venuto il tempo del "Postcristianesimo". Ancora oggi ci sono donne e uomini che continuano ad attendere. L'Altro che venga loro incontro, liberandoli da se stessi e restituendoli a se stessi, continuando a salvarli con la sua esistenza. A questa tenace attesa si deve la forma interrogativa del titolo "Postcristianesimo?", perché è proprio con quell'attesa che il cristianesimo vuole entrare in dialogo, per poter offrire una speranza per l'oggi e per il domani».



La copertina

Gli oratori estivi dietro le quinte di Sky

Sky Italia apre, nella sua sede milanese a Rogoredo, gli Sky Academy Studios: veri e propri studi televisivi con attrezzature professionali a misura di bambini e ragazzi, che saranno messi a disposizione degli oratori estivi per lo svolgimento di esperienze interattive di apprendimento. Questi laboratori dureranno mezza giornata, durante la quale i ragazzi e bambini saranno anche accompagnati a vedere gli studi di Sky. Un'esperienza consigliata per bambini e ragazzi dagli 8 ai 16 anni circa. I partecipanti ai laboratori avranno l'opportunità di conoscere il «dietro le quinte» del mondo



Ragazzi in uno studio di Sky

della Tv e dell'informazione e creare un servizio giornalistico, in un vero studio televisivo. Agli oratori si chiede soltanto di indicare, prima della visita, il tema del servizio giornalistico su cui vorranno lavorare durante il

laboratorio, scegliendo tra quelli indicati. Attraverso questo laboratorio Sky si pone l'obiettivo di facilitare e aumentare la consapevolezza di bambini e ragazzi rispetto ad alcune capacità come la creatività, la comunicazione, il lavoro di gruppo, il *problem solving*, oltre che dare loro la possibilità, come accennato, di conoscere «dall'interno» un mondo affascinante come quello della Tv. I laboratori sono gratuiti. Ogni gruppo deve essere formato indicativamente da un numero massimo di 25 ragazzi. Per partecipare occorre prenotare al numero verde 800777147 ma sono rimaste poche date disponibili.

I ragazzi alla scoperta del Museo Diocesano

Anche per l'estate 2017 il Museo Diocesano «Carlo Maria Martini», a partire dal tema di quest'anno della Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi), propone agli oratori estivi un percorso tra arte, natura e storia alla scoperta delle meraviglie del creato. Attraverso le opere d'arte, gli edifici antichi e gli elementi naturali che troviamo anche nelle nostre città, i ragazzi, divisi in gruppi, vengono accompagnati in un gioco a tappe che sollecita curiosità e spirito d'osservazione. L'iniziativa prevede due diverse possibilità: mezza giornata con due attività a scelta; giornata intera con due attività al mattino, pausa pranzo e gioco, un'attività al pomeriggio a scelta. Il percorso al museo inizia incontrando san Francesco d'Assisi - la sua vita e i



Il chiostro del Museo Diocesano

frutti della sua opera, a partire dalla lettura del «Cantico delle creature» - e prosegue con una visita guidata. Tanti artisti in epoche diverse hanno provato a narrare la Creazione, così osservando i loro quadri siamo in grado di evidenziare tutta la bellezza

del creato e dell'opera dell'uomo. Segue una divertente caccia al tesoro, seguendo alcuni indizi che portano al Parco delle Basiliche, dove si potrà andare alla ricerca di edifici ricchi di storia, di possenti e maestosi alberi ma anche di piccoli elementi naturali. Dopo averli osservati, i ragazzi saranno invitati a dipingerli con i pastelli ad olio. Costi: mezza giornata, attività 5 euro a persona, biglietto d'ingresso 3 euro a persona; giornata intera, attività 6 euro a persona, biglietto d'ingresso 3 euro a persona. L'attività è pensata per gruppi di 40 persone e multipli (40, 80, fino ad un massimo di 120 persone). Sono a disposizione spazi per il pranzo, il gioco e il momento di preghiera o la celebrazione della Messa. Informazioni e prenotazioni: AdArtem, tel. 02.63497728.